



ASIA/SINGAPORE - "Spiritualità di comunione": il manifesto del nuovo Arcivescovo

Singapore (Agenzia Fides) – La “spiritualità di comunione” è lo stile e il manifesto pastorale del nuovo Arcivescovo di Singapore, appena nominato da Papa Francesco. Si tratta di S. Ecc. Mons. William Goh, che succede a S. Ecc. mons. Nicholas Chia Yeck Joo, del quale era coadiutore. Come riferisce un nota inviata all’Agenzia Fides dalla Chiesa di Singapore, Arcivescovo inizierà il suo ministero durante una Santa Messa che sarà celebrata il 24 maggio prossimo nella Cattedrale del Buon Pastore. “La Chiesa in Singapore intende ringraziare Dio per il contributo dato dall’Arcivescovo emerito, per il nuovo Arcivescovo (il quarto nell’isola) e implorare su di lui la guida e protezione di Dio e della Vergine Maria”.

“La Chiesa di Singapore potrà rinnovarsi tenendo come fondamento la preghiera e la spiritualità di comunione”, dichiara il nuovo Arcivescovo in un messaggio appena inviato al clero diocesano. L’Arcivescovo intende incontrare tutti i sacerdoti e religiosi nelle prossime settimane per condividere con loro i suoi piani pastorali per la Chiesa di Singapore. Passerà il suo primo anno di ministero episcopale visitando parrocchie, istituzioni e organizzazioni religiose, per “conoscere intimamente le esigenze e le preoccupazioni dei fedeli”, informa. Mons. Goh ricorda le parole di Papa Wojtyła nella Lettera “Novo Millennio ineunte”: “La nostra testimonianza sarebbe insopportabilmente povera, se noi per primi non fossimo contemplatori del suo volto. Tutte le iniziative pastorali devono essere impostate in relazione alla santità”.

Per dare il volto di una Chiesa “vivace ed evangelica”, l’Arcivescovo intende rafforzare i legami fraterni fra i sacerdoti e lo zelo pastorale, in modo che essi, a loro volta, possano aiutare i laici “a essere corresponsabile alla missione della Chiesa”. Questo è particolarmente vero – nota il messaggio – “nella protezione del matrimonio e della famiglia, nel promuovere l’armonia e il dialogo interreligioso, nel farsi portatori di valori universali di verità e giustizia, promozione della vita e della dignità dei poveri”.

Mons. Goh nota l’urgenza della “nuova evangelizzazione” che, afferma, inizia con i giovani. “Molti dei nostri giovani non riescono a trovare un significato nella fede, perché non vedono la rilevanza della loro fede in questo mondo laico, razionalista e relativista. Dobbiamo aiutarli a incontrare Gesù Cristo: senza questo incontro personale, non ci può essere vera missione o passione”. A Singapore vi sono circa 300mila cattolici battezzati, inclusi gli immigrati, su oltre 5 milioni di abitanti. (PA) (Agenzia Fides 21/5/2013)